



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Anna Maria Rita LENTINI	Presidente relatore
Giuseppina MIGNEMI	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianpiero D'ALIA	Consigliere

Nella Camera di consiglio del 3 febbraio 2023

VISTI gli artt. 81, 97, 100, c. 2, 117, 119 e 125 della Costituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modificazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 6, c. 2, secondo cui *"Le Sezioni di controllo aventi sede a Trento e a Bolzano definiscono annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle regioni e delle province autonome"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art.22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che richiama il controllo concomitante di cui all'art. 11, l. n. 15/2009 della Corte dei conti sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale;

VISTO l'art. 7, c.7, del decreto-legge, n. 77/2021, convertito dalla legge n.108 del 29 luglio 2021, a norma del quale "La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, art.11, c.4 lett. f) ed il d. lgs. 3 marzo 2001, n.165, art 47;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito indicato per brevità come TUSP) e, in particolare, l'art. 5, c. 3, così come modificato dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1 e 2), della legge 5 agosto 2022, n. 118, in vigore dal 27 agosto 2022;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte stessa n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 43/SSRRCO/2022/INPR con la quale è stata approvata la "*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2023*" ai sensi dell'art. 5, c. 1, del sopracitato regolamento;

CONSIDERATO che fra le attuali funzioni intestate a questa Sezione sono incluse attività oggetto sia di specifica programmazione annuale, sia obbligatorie e ricorrenti, e che al fine di orientare maggiormente le risorse disponibili ai controlli concomitante e sulla gestione degli interventi del PNRR, occorre, tra l'altro, razionalizzare i controlli finanziari, riservando l'attenzione ai soli casi più evidenti di scostamento dell'equilibrio, secondo le indicazioni delle SSRR;

CONSIDERATO che la vastità dei compiti intestati alla Corte dei conti rende necessario contemporare gli obiettivi programmatici con le risorse a disposizione;

VISTA l'ordinanza n. 5/2023 del 2 febbraio 2023 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio, in videoconferenza, per l'odierna Camera di Consiglio, allo scopo di deliberare il programma di attività per il 2022;

UDITO il Presidente relatore;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della l. 14 gennaio 1994 n. 20 e dell'art. 6, c. 2, del d.P.R. n. 305/1988, il seguente programma delle attività di controllo per l'anno 2023.

1. Controlli di legittimità, regolarità contabile e altre verifiche previste da specifiche disposizioni di legge, con riguardo alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, alla Provincia autonoma di Trento o altre amministrazioni pubbliche.

1.1 Verifica della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2022) del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 1, c. 9 e ss., del d.l. n. 174/2012; delibera n. 33/2013 del Consiglio Regionale).

1.2 Verifica della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2022) del Consiglio della Provincia autonoma di Trento (art. 1, c. 9 e seguenti, del d.l. n. 174/2012; regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Trento n. 6/2013).

1.3. Analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e delle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, del d.l. n. 174/2012), che costituirà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.4 Analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali e delle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, del d.l. n. 174/2012), che costituirà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.5 Certificazione della attendibilità dei costi quantificati e della compatibilità economico-finanziaria della contrattazione collettiva del personale ad ordinamento regionale e provinciale.

1.6 Verifica a norma dell'art. 5, cc. 3 e 4, del TUSP degli atti deliberativi di amministrazioni pubbliche di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione (diretta o indiretta).

1.7 Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione (art. 20, del d.lgs. n. 175/2016) e analisi dei risultati conseguiti dagli organismi partecipati che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.8 Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Provincia autonoma di Trento (art. 20, del d.lgs. n. 175/2016) e analisi dei risultati conseguiti dagli organismi partecipati, che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.9 Esame della relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d.l. n. 174/2012), che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.10 Esame della relazione del Presidente della Provincia Autonoma di Trento sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d.l. n. 174/2012), che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.11 Giudizio di parificazione del rendiconto generale 2022 della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol da parte delle Sezioni riunite del Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 10 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, c. 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166) e propedeutica attività istruttoria, che riguarderà, fra l'altro:

- a) il ciclo della programmazione finanziaria regionale, il bilancio di previsione 2022-2024, le variazioni e l'assestamento di bilancio;
- b) le risultanze del rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) con verifica, in particolare: del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;
- c) i risultati esposti nel bilancio consolidato 2021 (art. 11-bis, del d.lgs. n. 118/2011);
- d) l'analisi delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta regionale le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari a salvaguardia dell'equilibrio di bilancio e per migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- e) la verifica dell'affidabilità delle poste contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese attraverso l'utilizzo di tecniche di campionamento;

1.10 Giudizio di parificazione del rendiconto generale 2022 della Provincia autonoma di Trento da parte delle Sezioni riunite del Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 10, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, c. 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166) e propedeutica attività istruttoria che riguarderà, fra l'altro:

- a) il ciclo della programmazione finanziaria provinciale, il bilancio di previsione 2022-2024, le variazioni e l'assestamento di bilancio;
- b) le risultanze del rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) con verifica, in particolare: del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;
- c) i risultati esposti nel bilancio consolidato 2021 (art. 11-bis, del d.lgs. n. 118/2011);
- d) attività istruttoria concernente la verifica delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta provinciali le misure di

correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

e) la verifica dell'affidabilità delle poste contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese attraverso l'utilizzo di tecniche di campionamento;

e) la gestione sanitaria, con un particolare focus riservato ancora agli interventi per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 sia nell'ambito della spesa sanitaria corrente che in conto capitale.

f) aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi riguardanti il NOT ossia il Nuovo Ospedale del Trentino ed il Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa.

2. Attività di controllo prevista da specifiche disposizioni di legge nei confronti degli enti locali (art. 1, comma 166, l. n. 266/2005 e art. 3, del d.l. n. 174/2012).

Proseguimento dell'esame dei rendiconti 2021 dei Comuni della provincia di Trento e avvio dell'esame dei rendiconti 2022. Per quest'ultimo ciclo di controllo, la Sezione, con propria deliberazione, definirà le modalità di svolgimento dei controlli, adottando criteri selettivi che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità. Il controllo sarà svolto con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005 e riguarderà, in particolare, la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'indebitamento pareggio di bilancio, la verifica dell'osservanza dei vincoli dell'indebitamento ex art. 119 della Costituzione, la sostenibilità dell'indebitamento, l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, anche in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 in termini di minori entrate e maggiori spese, la composizione dei risultati di amministrazione ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e tenuto conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

3. Attività di controllo prevista da specifiche disposizioni di legge (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012) della gestione finanziaria dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari (APSS) della Provincia autonoma di Trento.

La verifica avrà ad oggetto il bilancio d'esercizio 2022 sulla base del questionario inviato dal Collegio sindacale, per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'andamento della spesa sanitaria anche in relazione all'impatto della pandemia da Covid-19, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari e del funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012).

Con riferimento agli investimenti in ambito sanitario, si provvederà ad un monitoraggio degli interventi posti in essere dall’Azienda.

4. Attività di controllo della Sezione ricorrenti e non assoggettabili a programmazione.

4.1 Attività consultiva su richiesta di parere in materia di contabilità pubblica ai sensi dell’art. 6, c. 3-ter, del d.P.R. n. 305/1988.

4.2 Controllo preventivo di legittimità sugli atti degli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in provincia di Trento ai sensi dell’art. 5, del d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

5. Attività di controllo programmata autonomamente.

Monitoraggio e controllo sugli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal React EU e dal Fondo complementare.

Centrale è stato nel 2022 e, ancor più, lo sarà nel 2023, il monitoraggio ed il controllo delle attività di realizzazione del PNRR.

Nel corso del 2022, si è sostanzialmente compiuta la fase di assegnazione delle risorse agli enti territoriali, con la relativa individuazione degli interventi da realizzare.

Nel 2023, entrano nel vivo la gran parte dei progetti previsti nel Recovery Plan e parallelamente si svilupperà e si intensificherà l’attività di verifica e monitoraggio degli interventi, in un approccio che valorizza il carattere diffuso del controllo della Corte, in un sistema a rete, che consente valutazioni in ordine all’efficacia delle politiche adottate a tutti i livelli di governo. In tale contesto, verranno valutati i primi risultati sul fronte delle realizzazioni materiali, anche attraverso indicatori di risultato o di impatto.

L’attività di controllo sulla gestione, concomitante o in corso di gestione, comunque nell’alveo del controllo di tipo collaborativo, intestato alla Corte, ha la finalità essenziale di stimolare, supportare l’azione amministrativa, valorizzare le buone pratiche, intercettare le criticità, per intervenire tempestivamente, al fine del migliore utilizzo delle risorse finanziarie, senza che si producano tensioni sugli equilibri di bilancio.

Tali equilibri vanno intesi, secondo una giurisprudenza costituzionale consolidata, di natura dinamica, non rilevando solo gli esercizi finanziari interessati dalla erogazione delle risorse, ma anche quelli successivi, nel rispetto del principio di equità infra e intragenerazionale.

Con riguardo alle diverse tipologie di enti attuatori, in provincia di Trento, il 67% dei finanziamenti è destinato ai Comuni, il 22% alla Provincia, il 10% all’Azienda provinciale per i servizi sanitari e il rimanente 1% alle Comunità di Valle (rilevamento al 30 settembre 2022).

La ripartizione tra le diverse missioni dei finanziamenti, pari a complessivi 757 ml circa, vede la netta prevalenza per la missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” che assorbe il 45% degli interventi e, in particolare la componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”.

Sulla scorta delle indicazioni metodologiche fornite dalla Sezione Autonomie, con la delibera n. 18/SEZAUT/2022/INPR, la Sezione ha proceduto ad elaborare gli indicatori sul margine corrente e sulla capacità di realizzazione dei progetti riguardanti i comuni trentini, adattando gli stessi alla specificità di contesto, al fine di classificare gli enti secondo gli individuati parametri di rischio.

Al 30 settembre 2022, le milestone e i target scaduti sui progetti finanziati a soggetti attuatori del territorio di competenza della Sezione sono in numero di 2.680 su un totale di 9.489, che in percentuale rappresentano il 28,24%. (come riportato nella relazione di monitoraggio trasmessa da questa Sezione alla Sezione Autonomie, con nota del 31 gennaio 2023).

I risultati della suddetta classificazione, unitamente alla rilevazione di milestone e target scaduti ad una certa data, rispetto al totale di milestone e target previsti per la completa realizzazione dell'intervento, costituiranno elementi determinanti per la scelta degli enti da sottoporre a verifica con carattere di priorità, sulla base di determinazioni che si adotteranno in corso d'anno.

Il Comune di Palù del Fersina, ente individuato per il progetto “bandiera” di riqualificazione dei borghi, come pure altri enti di ridotte dimensioni con finanziamenti sul PNRR di importo significativo, saranno oggetto di prioritaria attenzione e monitoraggio.

6. Ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria ex lege, ovvero che la Sezione ritenga di svolgere nell’ambito delle proprie competenze.

La Sezione si riserva di provvedere all'integrazione del programma, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, alla luce di eventuali esigenze sopravvenute.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente del Consiglio provinciale di Trento e al Presidente della Provincia autonoma di Trento, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie della provincia di Trento, affinché sia data comunicazione a tutti i soggetti istituzionali in esso rappresentati e ai loro Organi politici, amministrativi e di revisione dei conti, al Direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

DISPONE

che della presente deliberazione sia data, inoltre, diffusione a mezzo di pubblicazione sul sito istituzionale della Corte dei conti a cura del Servizio di supporto della Sezione.

Così deciso nella Camera di consiglio del giorno 3 febbraio 2023.

Per il Presidente relatore
Cons. Giuseppina Mignemi

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI